

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1880 del 12/11/2018

Seduta Num. 47

Questo lunedì 12 **del mese di** novembre
dell' anno 2018 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Costi Palma	Assessore
4) Donini Raffaele	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Petitti Emma	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2018/1898 del 23/10/2018

Struttura proponente: SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE AL BILANCIO, RIORDINO ISTITUZIONALE, RISORSE UMANE
E PARI OPPORTUNITÀ

Oggetto: ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTI AI COMUNI ED UNIONI
DI COMUNI SEDI DI CENTRI ANTIVIOLENZA E DI CASE RIFUGIO, DEL
FONDO STATALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI
OPPORTUNITA' (ART. 5 E ART. 5BIS COMMA 2, D.L. 14 AGOSTO 2013, N.
93 CONVERTITO IN LEGGE 15 OTTOBRE 2013, N. 119).

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesca Ragazzini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;
- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119 e in particolare l'articolo 5 bis commi 1;
- il D.P.C.M. 27 novembre 2014 "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio 2014";
- il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020";
- il D.P.C.M. 1° dicembre 2017 di ripartizione delle risorse del "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità" annualità 2017 di cui all'articolo 5 bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013;
- la L.R. 6/14 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e in particolare l'art.14 "Centri antiviolenza" e l'art. 15 "Case rifugio e soluzioni abitative temporanee";
- il "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69 del 4 maggio 2016;
- la propria delibera n. 586 del 23 aprile 2018 "Istituzione dell'elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle loro dotazioni in attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69/2016";
- la determinazione dirigenziale n. 13273 del 13 agosto 2018 "Approvazione dell'Elenco regionale dei centri antiviolenza e delle loro dotazioni di cui alla D.G.R 586/2018";

Considerato che l'art. 2 del D.P.C.M. 1 dicembre 2017, in attuazione di quanto previsto dall'art 5-bis, comma 2 del

D.L. 93/2013 ripartisce le predette risorse finanziarie, disponendo che dell'importo complessivo di Euro 12.714.553,00 il 33%, pari alla somma di Euro 4.195.802,00, (di cui **Euro 297.063,00** alla Regione Emilia-Romagna) è destinato all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case rifugio, mentre la rimanente somma, pari ad Euro 8.518.751,00 (di cui **Euro 758.699,00** alla Regione Emilia-Romagna), è suddivisa nella misura del 10 per cento per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45 per cento per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione e nella misura del 45 per cento per il finanziamento delle case rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione;

Valutato che ai sensi del D.L. 93/13, del D.P.C.M. 24 luglio 2014 e dell'Intesa del 27 novembre 2014 sono Centri antiviolenza quei centri che svolgono attività di ascolto, accoglienza, assistenza psicologica e legale, supporto ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro e orientamento all'autonomia abitativa, promossi da:

- a) enti locali, in forma singola o associata;
- b) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, di intesa, o in forma consorziata;

Valutato altresì che, a norma del D.L. 93/13, del D.P.C.M. 24 luglio 2014 e dell'Intesa del 27 novembre 2014 sono Case rifugio le strutture dedicate, a indirizzo segreto, che forniscono alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza e ai loro bambini, promosse da:

- a) enti locali, in forma singola o associata;
- b) associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e dell'aiuto alle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia di accoglienza basata sulla relazione tra donne, con personale specificamente formato sulla violenza di genere;
- c) soggetti di cui alle lettere a) e b), di concerto, di intesa, o in forma consorziata;

Considerato che, al fine di predisporre il riparto delle risorse destinate ai Centri Antiviolenza e alle Case rifugio, sono stati:

- a) condivisi, in data 15 maggio 2018, con i tecnici degli enti locali sedi di Centri antiviolenza e Case rifugio, nonché con le Associazioni che gestiscono i Centri antiviolenza e Case rifugio, i criteri individuati per il riparto e sotto indicati:

Centri Antiviolenza

- 10% numero di centri antiviolenza;
- 30% numero di ore di apertura al pubblico;
- 10% popolazione residente nel bacino territoriale di copertura.

Case rifugio

- 10% numero delle case rifugio;
- 30% numero dei posti letto;
- 10% popolazione residente nel bacino territoriale di copertura.

- b) acquisiti, attraverso l'iscrizione all'Elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle loro dotazioni di cui alla propria deliberazione n. 586/2018 in possesso dei requisiti previsti dal D.P.C.M. 27 novembre 2014, i dati relativi a:

- numero dei centri antiviolenza;
- numero di ore di apertura al pubblico;
- numero delle case rifugio;
- numero dei posti letto;
- popolazione residente nel bacino territoriale di copertura.

Dato atto che:

- in applicazione dell'art. 3 comma 2 del sopra citato D.P.C.M. 1° dicembre 2017, la Regione ha inoltrato, al Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio in data 18 maggio 2018 (PG n. 363519), richiesta di erogazione dei fondi spettanti e apposita scheda programmatica con l'indicazione degli obiettivi definiti, le attività da realizzare e il relativo cronoprogramma e piano finanziario;
- in conformità ai dati dichiarati dai Centri antiviolenza al fine di predisporre il riparto delle risorse finanziarie si provvede al riparto della somma complessiva pari a **Euro 682.829,10** secondo gli importi indicati nella Tabella 1 allegata quale parte integrante del presente atto;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo

decreto, secondo il cronoprogramma finanziario presentato dai beneficiari, la spesa di cui al presente atto risulta esigibile nell'anno 2018 per **Euro 7.515,52** e nell'anno 2019 per **Euro 675.313,58**;

Considerato che la spesa complessiva pari ad **Euro 682.829,10** derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno del Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata e alle Aziende sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - mezzi statali" del Bilancio regionale finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018;

Ritenuto opportuno, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di **Euro 675.313,58** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2019, di procedere col presente atto all'impegno complessivo di **Euro 682.829,10** con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo 57127 del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

Preso atto che è stato accertato che i predetti termini e previsioni a valere per l'anno 2018 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art.56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., rinviando la medesima attestazione relativa all'anno 2019 al verificarsi della condizione sopraddetta;

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto col presente atto per l'importo complessivo di **Euro 682.829,10**;

Richiamati:

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 26 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018-2020 (Legge di Stabilità Regionale 2018)";
- la L.R. 27 dicembre 2017, n. 27 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 2191 del 28 dicembre 2017 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020" e s.m.i.;
- la L.R. 27 luglio 2018, n. 12 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2018-2020";
- la propria deliberazione n. 1265 del 30 luglio 2018 "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020";

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione" ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm., ed in particolare l'art. 3 "Tracciabilità dei flussi finanziari";
- la determinazione dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007 e ss.mm. ii, per quanto applicabile;

- n. 193 del 27 febbraio 2015 "Contratto di lavoro ai sensi dell'art. 43 L.R. 43/2001 e affidamento dell'incarico di direttore generale "Sanità e politiche sociali e per l'integrazione";
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 56 del 25 gennaio 2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001"
- n. 1107 dell'11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 2344 del 21 dicembre 2016 "Completamento della riorganizzazione della Direzione Generale cura della persona, salute e welfare";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 93 del 29 gennaio 2018 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione. Aggiornamento 2018-2020" ed in particolare l'allegato B) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020";
- n. 1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";
- n. 1123 "Attuazione regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii."

Vista la determinazione dirigenziale n. 9898 del 26 giugno 2018 "Rinnovo degli incarichi dirigenziali presso la direzione generale cura della persona, salute e welfare";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio educative gli interventi finanziati con il presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto le attività finanziate non si configurano come servizi erogati in regime di mercato;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento, ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto del visto di regolarità contabile

Su proposta dell'Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità, Emma Petitti

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di assegnare e concedere ai Comuni ed Unioni di Comuni sede di Centri antiviolenza e di Case rifugio un finanziamento complessivo di **Euro 682.829,10**, secondo gli importi indicati nella Tabella 1 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di impegnare la somma complessiva di **Euro 682.829,10** come segue:

- quanto a **Euro 7.515,52** registrata al n. **6584** di impegno sul Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013 convertito in legge 15 ottobre 2013, n.119) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2191/2017 e s.m.i.;
- quanto a **Euro 675.313,58** registrata al n. **6585** di impegno sul Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza

e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013 convertito in legge 15 ottobre 2013, n.119) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2018-2020, anno di previsione 2018, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione n. 2191/2017 e s.m.i.;

3) di dare atto che, per le ragioni esposte in premessa, in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del Fondo pluriennale vincolato per la quota di **Euro 675.313,58** relativa all'esigibilità della spesa per l'anno di previsione 2019, con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

4) di dare atto altresì che gli Enti locali di cui alla Tabella 1 hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate, e che compete agli stessi l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.;

5) di dare atto che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

relativamente ai Comuni:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE
12	07	U.1.04.01.02.003	10.9	8
Codice gestionale SIOPE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040102003		-	3	3

relativamente alle Unioni di Comuni:

Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE
12	07	U.1.04.01.02.005	10.9	8
Codice gestionale SIOPE		Codice C.U.P.	C.I. spesa	Gestione ordinaria
1040102005		-	3	3

6) di dare atto inoltre che il Dirigente regionale competente provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento quanto al finanziamento di **Euro 7.515,52** con proprio atto formale, ai sensi della normativa contabile

vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, ad esecuzione della presente deliberazione e ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 9) e quanto a **Euro 675.313,58** provvederà a inizio 2019 per consentire lo svolgimento delle attività da realizzare nel medesimo anno sulla base del cronoprogramma e relativo piano finanziario;

7) di stabilire che i soggetti beneficiari devono far pervenire, al Servizio Politiche sociali e socio educative, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail segrsvilsoc@postacert.regione.emilia-romagna.it, la documentazione utile per il monitoraggio ai fini delle rendicontazioni previste dal D.P.C.M. 24 luglio 2014 e dal D.P.C.M. 1 dicembre 2017, nelle scadenze che verranno successivamente comunicate in coerenza con le indicazioni del Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio;

8) di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche Sociali e socio educative, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;

9) di dare atto, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

10) di dare atto, infine, che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Ente destinatario	N. CAV	Riparto in base al n. di CAV	N° Ore apertura	Riparto in base al n. di ore apertura	Popolazione per riparto CAV	Riparto in base alla popolazione	Totale per CAV	Case Rifugio	Riparto in base al n. di CR	N.Posti letto	Riparto in base al n. di posti letto	Popolazione per riparto CR	Riparto in base alla popolazione	Totale per case Rifugio	Totale complessivo
Comune di Bologna	4	13.656,58	178	52.239,36	879.504	13.470,46	79.366,40	5	8.754,22	40	29.264,10	879.504	13.470,46	51.488,78	130.855,18
Comune di Imola	2	6.828,29	62	18.195,73	133.651	2.047,00	27.071,02	2	3.501,69	17	12.437,24	133.651	2.047,00	17.985,93	45.056,95
Comune di Cesena	1	3.414,15	18	5.282,63	209.157	3.203,44	11.900,22	0	-	0	0	0	0	0	11.900,22
Comune di Forlì	1	3.414,15	33	9.684,83	186.292	2.853,24	15.952,21	1	1.750,84	10	7.316,03	395.449	6.056,69	15.123,56	31.075,77
Comune di Ferrara	1	3.414,15	77	22.597,93	348.030	5.330,42	31.342,49	2	3.501,69	17	12.437,24	250.432	3.835,61	19.774,54	51.117,03
Comune di Comacchio	0	0	0	0	0	0	0	1	1.750,84	5	3.658,01	97.598	1.494,81	6.903,67	6.903,67
Comune di Modena	1	3.414,15	34	9.978,30	385.940	5.911,05	19.303,50	2	3.501,69	9	6.584,42	385.940	5.911,05	15.997,16	35.300,65
Unione Terre d'Argine	1	3.414,15	22	6.456,55	145.446	2.227,65	12.098,34	1	1.750,84	7	5.121,22	145.446	2.227,65	9.099,71	21.198,05
Unione Terre di Castelli	1	3.414,15	20	5.869,59	168.486	2.580,53	11.864,26	1	1.750,84	9	6.584,42	168.486	2.580,53	10.915,79	22.780,06
Comune di Piacenza	1	3.414,15	40	11.739,18	287.375	4.401,43	19.554,76	2	3.501,69	17	12.437,24	287.375	4.401,43	20.340,36	39.895,12
Comune di Parma	1	3.414,15	29	8.510,91	449.858	6.890,01	18.815,07	4	7.003,38	33	24.142,89	449.858	6.890,01	38.036,27	56.851,34
Comune di Ravenna	1	3.414,15	72	21.130,53	200.707	3.074,02	27.618,70	4	7.003,38	32	23.411,28	200.707	3.074,02	33.488,68	61.107,38
Unione Romagna Faentina	1	3.414,15	23	6.750,03	88.852	1.360,85	11.525,03	4	7.003,38	21	15.363,65	88.852	1.360,85	23.727,88	35.252,92
Unione Comuni Bassa Romagna	1	3.414,15	15	4.402,19	102.664	1.572,40	9.388,74	2	3.501,69	11	8.047,63	102.664	1.572,40	13.121,72	22.510,45
Comune di Reggio Emilia	1	3.414,15	38	11.152,22	533.649	8.173,35	22.739,72	4	7.003,38	34	24.874,49	533.649	8.173,35	40.051,22	62.790,94
Comune di Rimini	1	3.414,15	17	4.989,15	224.277	3.435,02	11.838,32	3	5.252,53	12	8.779,23	224.277	3.435,02	17.466,78	29.305,10
Comune di Cattolica	1	3.414,15	20	5.869,59	114.393	1.752,04	11.035,78	1	1.750,84	6	4.389,62	114.393	1.752,04	7.892,50	18.928,28
TOTALI	20	68.282,91	698	204.848,73	4.458.281	68.282,91	341.414,55	39	68.282,91	280	204.848,73	4.458.281	68.282,91	341.414,55	682.829,10

Tabella 2

Ente destinatario	Riparto per Centri antiviolenza		Riparto per Case rifugio		Riparto Totale	Riparto Totale
	2018	2019	2018	2019	2018	2019
Comune di Bologna	0	79.366,40	0	51.488,78	0	130.855,18
Comune di Imola	0	27.071,02	0	17.985,93	0	45.056,95
Comune di Cesena	0	11.900,22	0		0	11.900,22
Comune di Forlì	3.757,76	12.194,45	3.757,76	11.365,80	7.515,52	23.560,25
Comune di Ferrara	0	31.342,49	0	19.774,54	0	51.117,03
Comune di Comacchio	0		0	6.903,67	0	6.903,67
Comune di Modena	0	19.303,50	0	15.997,16	0	35.300,65
Unione Terre d'Argine	0	12.098,34	0	9.099,71	0	21.198,05
Unione Terre di Castelli	0	11.864,26	0	10.915,79	0	22.780,06
Comune di Piacenza	0	19.554,76	0	20.340,36	0	39.895,12
Comune di Parma	0	18.815,07	0	38.036,27	0	56.851,34
Comune di Ravenna	0	27.618,70	0	33.488,68	0	61.107,38
Unione Romagna Faentina	0	11.525,03	0	23.727,88	0	35.252,91
Unione Comuni Bassa Romagna	0	9.388,74	0	13.121,72	0	22.510,45
Comune di Reggio Emilia	0	22.739,72	0	40.051,22	0	62.790,94
Comune di Rimini	0	11.838,32	0	17.466,78	0	29.305,10
Comune di Cattolica	0	11.035,78	0	7.892,50	0	18.928,28
TOTALI	3.757,76	337.656,79	3.757,76	337.656,79	7.515,52	675.313,58

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Maura Forni, Responsabile del SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1898

IN FEDE

Maura Forni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1898

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO GESTIONE DELLA SPESA REGIONALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2018/1898

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1880 del 12/11/2018

Seduta Num. 47

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi